

**DELIBERA n. 58 del 10 novembre 2014 DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ROMA**

O G G E T T O: Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma

Il giorno 10 novembre 2014 alle ore 13.30 nella sede sociale dell'ordine Via Alessandro Torlonia 15 Roma in seguito a convocazione disposta con convocazione scritta, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma sotto la presidenza del Presidente Emilio Croce

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

- Vista la legge 06.11.2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- visto il d.P.R. 16.04.2013 n. 62, concernente il nuovo "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. n. 165/2011", sostitutivo a tutti gli effetti di legge del previgente Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni del 28/11/2000;

- visto l'art. 54, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 che prevede in capo a ciascuna Amministrazione di definire un proprio codice di comportamento, che integri e specifichi quello nazionale, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche;

- richiamati i contenuti delle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni,;

- visto il Piano di prevenzione della corruzione 2014-2016 del Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n.57 del 10.11.2014 ;

- dato atto che le maggiori novità introdotte nel Codice sono fondamentalmente riconducibili alle seguenti:

1. estensione dei contenuti del Codice per quanto compatibile e attraverso inserimento nei relativi contratti, anche a tutti i collaboratori o consulenti, a tutti i titolari di organi e/o incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche e infine ai collaboratori, a qualsiasi titolo, di imprese che forniscono beni o servizi e che, viceversa, realizzano opere a vantaggio dell'Amministrazione;

2. con riferimento al divieto di chiedere e/o accettare per sé o per altri regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore, introduzione del limite fissato in un valore complessivamente non superiore a 100 euro annui per ciascun donante e nel limite massimo complessivo di 200 euro annui;

3. individuazione di una procedura scritta – mediante compilazione di apposito modulo - per l'astensione del dipendente in caso di conflitto di interessi con relativa verifica da parte del dirigente;

4. inserimento di precise misure e strumenti di prevenzione della corruzione, richiamando ciascun dipendente:

- al rispetto delle prescrizioni contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione;

- a collaborare attivamente nella prevenzione della corruzione;

- al rispetto delle vigenti disposizioni sugli obblighi di trasparenza e tracciabilità;
- a partecipare alle attività formative che saranno attivate sui temi della trasparenza ed integrità;

5. applicabilità ai dirigenti delle norme del Codice di comportamento integrate come segue:

- obbligo di comunicare all'amministrazione – prima di assumere le proprie funzioni - le partecipazioni azionarie (e gli altri interessi finanziari) che possano porre il dirigente in conflitto di interessi;
- richiamo al criterio della professionalità, nell'affidamento di incarichi aggiuntivi al personale assegnato;
- obbligo di vigilare sul rispetto delle regole in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di lavoro da parte dei propri dipendenti;

Visto lo schema di Codice di comportamento composto da nr. 18 articoli;

Considerato che il testo proposto è adeguato alle finalità perseguite di legittimità, liceità, trasparenza e adeguatezza del comportamento dei dipendenti;

Tutto ciò premesso

#### IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- visti gli atti citati in premessa,
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare il nuovo Codice di comportamento, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre la tempestiva pubblicazione del Codice di comportamento sul sito istituzionale;